

## Attività settembre-novembre 2010

## IBL Report

*Cara amica, caro amico,*

*È stato un anno intenso e complesso per l'Istituto Bruno Leoni - ma ricco di soddisfazioni. Credo che il nostro Istituto sia riuscito, anche quest'anno, a confermarsi una positiva sorgente di idee nel dibattito pubblico. La situazione economica nel suo complesso rende più complicato e difficile trovare risorse per crescere. La discussione politica, in Italia, non è nel suo momento migliore, e la crescente polarizzazione va a ridurre ulteriormente gli spazi a disposizione di un dibattito sulle policy, anziché della faida personalista. Tuttavia, siamo rincuorati dalle testimonianze di affetto e di amicizia che costantemente riceviamo; siamo felici che siano sempre di più i giovani che non solo seguono l'Istituto ma vogliono attivamente collaborarvi (attraverso stage o altre opportunità); non smettiamo e non abbiamo mai smesso di lavorare perché le idee dell'Istituto siano sempre più presenti e visibili sulla stampa.*

*Negli scorsi mesi, fra le altre cose, l'Istituto ha organizzato con buon successo la sua cena annuale, che quest'anno ha superato il tetto dei 300 partecipanti ed è stata, grazie alla sapiente regia di Oscar Giannino e Didi Leoni, una occasione bella e divertente; ha tenuto a Roma la prima "Lectio Marco Minghetti", dedicata a un tema di strepitosa attualità come il default degli Stati sovrani, con un protagonista di grande rilievo quale Leszek Balcerowicz; ha ripubblicato un grande classico come "Capitalismo e libertà" di Milton Friedman e dato alle stampe un testo credo davvero prezioso come "Tutti gli errori di Keynes" di Hunter Lewis, che smentisce con stile semplice e piano alcuni dei peggiori luoghi comuni che ancora circolano sui giornali; ha imposto all'attenzione il suo "orologio del debito pubblico", ora disponibile anche come "App" per iPhone e distribuito per Natale gratuitamente a tutti i parlamentari italiani, ai Presidenti di Regione, alle parti sociali.*

*Il percorso delle idee non è mai lineare. L'attività dell'IBL si fonda sull'idea che una migliore informazione delle classi dirigenti sulle grandi questioni all'ordine del giorno ed una più capillare diffusione della cultura di mercato possano, nel lungo periodo, contribuire ad influenzare permanentemente il clima politico di un Paese. La nostra battaglia non è sull'oggi, sulle decisioni minuite: è una sfida lanciata al consenso interventista, nel suo complesso.*

*Questa sfida è dura, difficile, combattuta ad armi impari. Come sempre, Ti siamo grati di quanto vorrai fare per contribuirvi.*

*Nelle pagine che seguono, trovi il resoconto della nostra attività per il periodo settembre-novembre. Credo che, con le limitate risorse a disposizione, il nostro team abbia davvero fatto molto. È una squadra piccola, ma combattiva e in crescita - che unisce onestà intellettuale, passione ideale, capacità organizzativa. A nome di tutti loro, mi fa piacere farTi i migliori auguri per delle feste serene e un 2011 che possa restituirci, e non toglierci, un po' di libertà.*



Alberto Mingardi  
Direttore Generale  
Istituto Bruno Leoni

## PUBBLICAZIONI

PAPERS

## Focus

**8 settembre 2010 – n. 168***Tirrenia: le cause di un fallimento annunciato*

di Andrea Giuricin

Tirrenia, come Alitalia e Trenitalia, ha visto una gestione non privatistica per moltissimi anni, con la conseguenza che le inefficienze si sono sommate, fino a provocare un lento affondamento. Il fallimento della “privatizzazione” di Tirrenia non lascia che una soluzione: mettere in liquidazione l’azienda e cedere le rotte.

[Scarica PDF](#)**4 ottobre 2010 – n. 169***Le proposte più pazze del mondo 2010*

di Silvio Boccalatte

La hit parade delle proposte di legge più incredibili e surreali depositate alla Camera e al Senato negli ultimi 12 mesi: “la fantasia dei nostri parlamentari è un’inesauribile fonte di energia e di ispirazione per i cittadini”.

[Scarica PDF](#)**6 ottobre 2010 – n. 170***Quanto costano le Province?*

di Andrea Giuricin

Abolire le province farebbe davvero risparmiare solo 100-200 milioni di euro? Secondo l’Istituto Bruno Leoni, il risparmio sarebbe di almeno dieci volte tanto. Il solo costo politico delle province era di circa 115 milioni di euro nel 2004, saliti a 135 milioni nel 2010. Riassegnare ad altre amministrazioni i dipendenti attuali potrebbe fruttare altri 2 miliardi di risparmi.

[Scarica PDF](#)**19 ottobre 2010 – n. 171***Quanto vale l’ultimo miglio?*

di Massimiliano Trovato

Entro il 21 ottobre la Commissione europea dovrà pronunciarsi sullo schema di provvedimento con cui il Garante delle comunicazioni intende aumentare le tariffe per l’utilizzo dell’ “ultimo miglio” telefonico. Dietro la decisione si cela la tentazione - costantemente amplificata dalle pressioni politiche - di orientare lo sviluppo del mercato in una direzione particolare.

[Scarica PDF](#)

**2 novembre 2010 – n. 172**

*Come si dice Colbert in lumbàrd?*

di Lucio Scudiero

La scelta della Lombardia di convertire l'incentivo a restare in disincentivo ad uscire dai confini regionali denota che perfino la più dinamica e ricca delle regioni italiane ha invertito l'ordine delle priorità nella determinazione della strategia di sviluppo: conservare l'esistente invece di attrarre nuove fonti di ricchezza.

[Scarica PDF](#)

**15 novembre 2010 – n. 173**

*Globalizzare i subappalti*

di Silvio Boccalatte

In un momento di immobilismo come quello che stiamo vivendo, un primo passo per rivitalizzare e ammodernare le infrastrutture sarebbe quello di aprire alla concorrenza internazionale il mercato dei subappalti pubblici.

[Scarica PDF](#)

**22 novembre 2010 – n. 174**

*Dividendo digitale*

di Massimiliano Trovato

La legge di stabilità in approvazione al Senato, che stima entrate per 2,4 miliardi dall'asta per le frequenze liberate con il passaggio al digitale terrestre, è un esempio di cattiva politica industriale e cattiva finanza pubblica. Se il governo ha bisogno di soldi, può percorrere una sola strada: tagliare la spesa pubblica.

[Scarica PDF](#)

**22 novembre 2010 – n. 175**

*Bambole, non c'è una lira*

di Filippo Cavazzoni

Le rivendicazioni sostenute attraverso lo sciopero del mondo dello spettacolo e della cultura sono tutte discutibili, tranne una: il rinnovo delle agevolazioni fiscali, in scadenza a fine anno, rappresenta la strada da seguire per immaginare un sostegno alla cinematografia che non sia di matrice assistenzialista e paternalista.

[Scarica PDF](#)

## BRIEFING PAPERS

4 settembre 2010 – n. 90

### *Costi a confronto: fra energia nucleare ed energia solare, non c'è storia*

di Daren Bakst e Carlo Stagnaro

Uno studio sull'energia solare e nucleare nel North Carolina sostiene che già oggi l'energia solare sia meno costosa di quella nucleare. Per arrivare a questa conclusione, NC WARN adotta una metodologia scorretta e fa una serie di ipotesi che hanno l'unico risultato di sovrastimare i costi del nucleare e sottostimare quelli del fotovoltaico.

[Scarica PDF](#)

29 ottobre 2010 – n. 91

### *Servizi postali, la "posta" in gioco è una vera liberalizzazione*

di Lucio Scudiero

A partire dal 1 gennaio 2011, il mercato postale dovrà essere pienamente liberalizzato, ma l'Italia è ancora gravemente indietro. L'unica soluzione definitiva ai problemi finora discussi e connessi alla presenza distorsiva di Poste Italiane in diversi segmenti di mercato continua ad essere una e una soltanto: la sua privatizzazione.

[Scarica PDF](#)

## OCCASIONAL PAPERS

25 ottobre 2010 – n. 78

### *Estensione della durata del diritto d'autore e opere orfane*

di Hal R. Varian

Come cambia il diritto d'autore nell'epoca di internet? L'economista Hal Varian, professore emerito alla University of California at Berkeley e chief economist di Google, offre una prospettiva sui problemi aperti e su alcune possibili soluzioni. Lo studio prende in esame da una prospettiva economica alcune importanti questioni nel dibattito sul copyright.

[Scarica PDF](#)

## PUBBLICAZIONI

### LIBRI



IBL Libri ha chiuso il 2010 con 12 pubblicazioni al suo attivo. Tra queste, le opere dei premi Nobel per l'economia Milton Friedman e Vernon L. Smith, un piccolo classico come "Straborghese" di Sergio Ricossa, la nuova edizione dell'"Indice delle liberalizzazioni" e molto altro ancora. Per il prossimo anno, il piano editoriale di IBL Libri è ricco di interessanti uscite. Nei primi mesi del 2011 saranno dati alle stampe il libro di Edwin Rockefeller ("La religione dell'antitrust") e una corposa antologia del pensiero economico, che partendo da Adam Smith arriva (quasi) ai giorni nostri.

Per ricevere i nostri volumi contestualmente al loro arrivo in libreria è possibile sottoscrivere l'abbonamento a IBL Libri a [questo indirizzo](#).



### *Tutti gli errori di Keynes*

di Hunter Lewis

Prefazione di Francesco Forte

Durante la crisi finanziaria del 2008, gli Stati sono intervenuti con decisione per temperare gli "scompensi" del libero mercato. Forti del supporto di economisti con impeccabili credenziali, hanno tentato di "stimolare" l'economia attraverso robusti incrementi di spesa pubblica e con conseguente crescita del debito. Per giustificare queste politiche, si è costantemente invocata l'autorità di John Maynard Keynes (1883-1946), probabilmente il più influente economista del ventesimo secolo.

Ma siamo sicuri che Keynes avesse ragione? Perché se Keynes si fosse sbagliato, allora anche la politica economica di Barack Obama, George W. Bush e praticamente di tutti i governi del mondo di oggi si ispirerebbe a una visione errata dell'economia.

Con stile semplice e piano *Tutti gli errori di Keynes* rilegge criticamente John Maynard Keynes, mettendone a fuoco tutti i limiti. Come scrive Francesco Forte nella sua prefazione, «la rivoluzione keynesiana ha dato luogo a risultati spesso disastrosamente negativi, come si può constatare con i consigli dati agli esperti, che se ne sono avvalsi prima e durante la grande crisi iniziata alla fine del 2008».

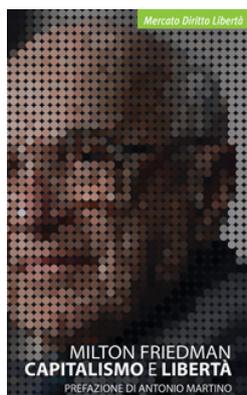
*Hunter Lewis, economista di formazione, laureatosi ad Harvard, ha una intensa produzione saggistica. Il suo Are the Rich Necessary? è stato definito "altamente provocatorio e molto piacevole" dal New York Times. Lewis è il co-fondatore di Cambridge Associates LLC, una società di investimento che opera a livello internazionale. Ha ricoperto inoltre il ruolo di consigliere di amministrazione in numerose organizzazioni ed è stato membro del "Pension Finance Committee" della Banca Mondiale.*

### Recensioni e segnalazioni:

retedue.rsi.ch, 10 dicembre 2010: «[Gli errori dei figli di Keynes](#)», di Gianfranco Fabi

Economy, 16 dicembre 2010: «[Oscar Giannino e tutti gli errori di Keynes](#)», di Oscar Giannino

Il Giornale, 19 dicembre 2010: «[Ricette sbagliate](#)», di Carlo Lottieri



## *Capitalismo e Libertà*

di Milton Friedman

Prefazione di Antonio Martino

Publicato per la prima volta nel 1962, *Capitalismo e libertà* è divenuto in poco tempo un classico del pensiero liberale del Novecento. Milton Friedman, Premio Nobel per l'Economia nel 1976, in queste pagine produce un'argomentata difesa del libero mercato, come condizione indispensabile per lo sviluppo di una società libera e come strumento migliore per realizzare fini socialmente condivisi. Passando in rassegna diversi ambiti in cui lo Stato interviene per regolare la vita degli individui, poco alla volta delinea un nuovo modo di concepire il ruolo del settore pubblico. Dalle politiche protezioniste al sistema finanziario internazionale, dalle politiche fiscali alla lotta contro la povertà e le discriminazioni, dall'educazione al mercato del lavoro e allo Stato sociale, Friedman suggerisce strategie innovative per ridisegnare i confini fra autonomia individuale e intervento pubblico - ancora attuali a quasi cinquant'anni dalla pubblicazione.

Come scrive Antonio Martino nella sua prefazione a questa nuova traduzione del testo di Friedman: «Chi legge oggi *Capitalismo e libertà* sarà colpito dalla natura radicale delle proposte in esso contenute; non dovrebbe, quindi, essergli difficile rendersi conto dell'impatto che il volume ebbe mezzo secolo or sono: l'esposizione a idee destinate ad apparire ancora radicali cinquant'anni dopo produceva nel lettore un irresistibile stimolo a ripensare gran parte delle sue convinzioni "alla radice", cioè radicalmente».

*Milton Friedman (1912-2006) è stato uno dei più influenti economisti del ventesimo secolo. Professore di economia all'Università di Chicago dal 1946 al 1976, è stato poi Senior Research Fellow alla Hoover Institution di Stanford. Nel 1976 ha ricevuto il Premio Nobel per l'Economia. Autore di numerosi libri, tra i quali il bestseller Liberi di scegliere (con Rose D. Friedman, Longanesi 1981) e il monumentale Il dollaro: Storia monetaria degli Stati Uniti, 1867-1960 (con Anna J. Schwartz, Utet 1979), ha apportato fondamentali innovazioni nel campo della teoria economica, caratterizzandosi inoltre come pensatore a tutto tondo, per il suo approccio divulgativo e le sue riflessioni sulla società e sulla politica.*

### Recensioni e segnalazioni:

Il Giornale, 15 settembre 2010: "[La lezione di Milton Friedman alla fine libererà il mondo](#)", di Carlo Lottieri

Libero, 3 novembre 2010: «[È la voglia di far soldi a salvare il mondo](#)», di Marco Respinti

Il Sole 24 Ore, 29 novembre 2010: «[C'è un Friedman ancora da attuare](#)», di Salvatore Carrubba



### *Rapporto sulle infrastrutture in Italia: le infrastrutture autostradali* di Autori Vari

A dieci anni dalla privatizzazione, il sistema autostradale appare ancora in bilico tra Stato e mercato. Anziché limitarsi a disporre un quadro regolatorio stabile e a monitorarne il rispetto, lo Stato sempre pianifica, spesso finanzia, talvolta gestisce. Le scelte sulle priorità infrastrutturali rimangono saldamente in mano pubblica, così come buona parte dell'onere finanziario per la loro realizzazione e, in qualche caso, anche per il loro esercizio. I privati svolgono un ruolo importante, ma non ancora sufficiente per garantire un'adeguata risposta alla domanda di mobilità. A tenere lontani investitori e nuovi operatori sono i timori diffusi da un contesto normativo in continua evoluzione che ha dato prova di non considerare nel modo più appropriato i diritti acquisiti dai concessionari. Come testimoniato dall'esperienza di altri paesi – in particolare il Cile, la Spagna e la Francia, col cui contesto il nostro viene confrontato – lo sviluppo autostradale passa solo attraverso il consolidamento di un set di regole certe e chiare.

#### Recensioni e segnalazioni:

Il Sole 24 Ore, 22 settembre 2010: «[Regole stabili per le autostrade private](#)», di Luigi Ceffalo e Carlo Stagnaro

Liberal, 22 settembre 2010: «[“Meglio il modello cileno”](#)», di Alessandro D'Amato

Italia Oggi, 22 settembre 2010: «[Concessioni blindate](#)», di Antonio Ranalli

Finanza & Mercati, 22 settembre 2010: «[Governo in pressing sui pedaggi Anas Castelli: “Necessari per lo sviluppo”](#)», di Francesco Nati



### *Il fallimento degli Stati sovrani nell'Unione Europea*

di Leszek Balcerowicz

Dopo il “caso greco”, la discussione sul debito sovrano nell’Unione Europea non è più puramente accademica: come assicurare, nel contesto dell’UE, procedure ordinate per gestire il “fallimento degli Stati”? È questo il tema della prima “Lectio Marco Minghetti” tenuta da Leszek Balcerowicz.

Balcerowicz, già ministro delle finanze del governo polacco dal 1989 al 1991 e dal 1997 al 2000, è noto per essere stato il responsabile della “terapia d’urto” con la quale ha avviato il suo Paese a un’economia di mercato e a diventare membro dell’Unione Europea e dell’eurozona. È stato l’ideatore del “Piano

Balcerowicz”, che ha avuto lo scopo di ridurre l’inflazione e aumentare la competitività della Polonia, e ha ricoperto il ruolo di Governatore della Banca Centrale Polacca dal 2000 al 2007. Ha inoltre scritto numerosi saggi e libri di importante valore scientifico.

Il nome di Marco Minghetti (1818-1886) è indissolubilmente legato al raggiungimento del pareggio del bilancio da parte del suo ministero, nel 1876. Con una serie di “Lectioes” a lui intitolate, l’Istituto Bruno Leoni vuole costruire un momento di riflessione autorevole e regolare sui temi della finanza pubblica, che inevitabilmente avranno negli anni a venire una parte sempre maggiore nel dibattito. Attraverso la presenza di prestigiosi ospiti e di discussant qualificati, la “Lectio Marco Minghetti” ambisce a diventare in breve tempo un punto di riferimento nella discussione pubblica italiana.

## ARTICOLI

- Il Giornale*, 2 settembre 2010: “[Una via «Von Mises» per scordare la violenza](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 3 settembre 2010: “[Pentiti scellerato!](#)”, di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 6 settembre 2010: “[Perchè è meglio non avere una politica industriale](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 6 settembre 2010: “[Una salutare competitività](#)”, di Gilberto Corbellini
- Finanza e Mercati*, 7 settembre 2010: “[Tra atomo e sole non c'è paragone Il secondo è ancora troppo costoso](#)”
- Il Sole 24 Ore*, 8 settembre 2010: “[L'incertezza frena l'atomo](#)”, di Jacopo Giliberto e Federico Rendina
- Il Foglio*, 9 settembre 2010: “[Più regole uguale più infrazioni. Parola del liberista Peltzman](#)”
- L'Occidentale*, 10 settembre 2010: “[La Fiom fa scappare gli investimenti per avere qualche delegato in più](#)”, di Andrea Giuricin
- Liberal*, 10 settembre 2010: “[Le riforme non si fanno litigando](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 10 settembre 2010: “[Il gran debutto londinese dell'offensiva europea dei Tea Party](#)”
- Il Riformista*, 12 settembre 2010: “[Se è il Tribunale dei minori a gestire l'utero](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 14 settembre 2010: “[Un «tea» vale un manifesto](#)”, di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 14 settembre 2010: “[Il nucleare conviene più del solare. Ecco perché](#)”, di Diego Menegon
- Il Tempo*, 15 settembre 2010: “[Nel mondo meno affamati](#)”, di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 15 settembre 2010: “[Siae, ma quanto costi \(a noi patiti di musica\)](#)”, di Diego Menegon e Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 15 settembre 2010: “[La lezione di Friedman alla fine libererà](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Corriere dei trasporti*, 17 settembre 2010: “[Il caso Tirrenia: crescono i pretendenti](#)”, di Antonella Tozzi
- ilsussidiario.net*, 17 settembre 2010: “[Tirrenia: tre mosse per salvarla senza far pagare i cittadini](#)”, di Andrea Giuricin
- Il Riformista*, 20 settembre 2010: “[Bevitori di vino e succhiatori di denaro pubblico](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 20 settembre 2010: “[L'emotività crea welfare](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 20 settembre 2010: “[Regole stabili per le autostrade private](#)”, di Luigi Ceffalo e Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 21 settembre 2010: “[Perché le ultime tesi contro il ritorno italiano all'atomo sono spesso bufale energetiche](#)”, di Carlo Stagnaro
- Italia Oggi*, 22 settembre 2010: “[Concessioni blindate](#)”, di Antonio Ranalli
- Liberal*, 22 settembre 2010: “[«Meglio il modello cileno»](#)”, di Alessandro D'Amato
- Il Riformista*, 22 settembre 2010: “[Gli azionisti hanno diritto di sbagliare](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 23 settembre 2010: “[Così Tea Party e repubblicani si dividono sul vero «liberismo»](#)”, di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 23 settembre 2010: “[Molti indizi dicono che è stato il mercato](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 27 settembre 2010: “[È facile irridere i Tea Party, però è meglio conoscerli](#)”, di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 28 settembre 2010: “[Cominciamo col dire che il nucleare fa bene all'ambiente e riduce le emissioni](#)”, di Diego Menegon
- Il Giornale*, 29 settembre 2010: “[La ricetta degli ospedali privati: «Basta con gli sprechi Multe alle regioni che sfiorano»](#)”

- Corriere della Sera*, 29 settembre 2010: “[Sanità pubblica e privata, la ricetta del «mix» come eccellenza](#)”, di Simona Ravizza
- Bloomberg*, 30 settembre 2010: “[Italy’s Nuclear Revival Requires Political Guarantee, Enel Says](#)”, di Alessandra Migliaccio
- Libero*, 30 settembre 2010: “[Europa e Usa, un gap incolmabile. Noi schiavi del “Debt Party”](#)”, di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 30 settembre 2010: “[«Privato H, è tempo di scelte»](#)”
- Il Sole 24 Ore*, 30 settembre 2010: “[Con la polizza sociale privata la salute va fuori perimetro](#)”
- Il Riformista*, 4 ottobre 2010: “[Vietare gli Ogm non è proprio da progressisti](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 4 ottobre 2010: “[Marchionne ora parla al paese](#)”, di Alberto Mingardi
- Corriere della Sera*, 4 ottobre 2010: “[Se anche i deejay meritano una legge](#)”, di Gian Antonio Stella
- L’Occidentale*, 4 ottobre 2010: “[Torna d’attualità il nucleare](#)”, di Diego Menegon
- Liberal*, 6 ottobre 2010: “[Ma restano tutti sordi al malessere delle aziende](#)”, di Carlo Lottieri
- L’Occidentale*, 6 ottobre 2010: “[I sindacati tornano a dialogare](#)”, di Andrea Giuricin
- Il Sole 24 Ore*, 7 ottobre 2010: “[Il «modello lombardo» sporcato da un aiutino](#)”, di Alberto Mingardi
- Panorama*, 7 ottobre 2010: “[Nelle Marche la cura è low cost](#)”
- ilsussidiario.net*, 8 ottobre 2010: “[Un futuro globale per la Fiat](#)”, di Andrea Giuricin
- Il Giornale*, 8 ottobre 2010: “[Vuoi risparmiare sulle tasse? Divorzia](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 8 ottobre 2010: “[Un liberista nel pensiero e nella vita](#)”, di Alberto Mingardi
- Financial Times*, 9 ottobre 2010: “[Take liberties to enlarge our girth](#)”, di Alberto Mingardi
- La Repubblica*, 11 ottobre 2010: “[Gli esperti sentenziano: si avvia verso la fine il ciclo rialzista della Borsa](#)”, di Giuseppe Turani
- Il Riformista*, 11 ottobre 2010: “[Tutti uniti contro chiunque provi a riformare la scuola](#)”, di Alberto Mingardi
- Liberal*, 12 ottobre 2010: “[Province: i numeri ballerini del ministro Giulio Tremonti](#)”, di Primo Mastrantonì
- Liberal*, 18 ottobre 2010: “[Il Paese aspetta da troppo tempo una vera classe dirigente](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Secolo XIX*, 18 ottobre 2010: “[Trenitalia blinda il monopolio e noi paghiamo](#)”, di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 18 ottobre 2010: “[In Italia i Tea Party li potrebbe \(forse\) fare Berlusconi](#)”, di Alberto Mingardi
- La Stampa*, 19 ottobre 2010: “[Gioielli d’Italia: ecco il tesoretto](#)”, di Alessandro Barbera
- Il Foglio*, 20 ottobre 2010: “[Così anche gli enti locali possono vendere, vendere, vendere](#)”, di Carlo Stagnaro
- Libero Mercato*, 20 ottobre 2010: “[Guerra di cifre tra Agcom e i rivali di Telecom L’istituto Leoni: «Tariffe in aumento solo da noi»](#)”
- Corriere della Sera*, 21 ottobre 2010: “[Agli ultimi posti nelle infrastrutture aspettando il 2013](#)”, di Gabriele Dossena
- Il Giornale*, 21 ottobre 2010: “[Il capitalismo è il figliol prodigo del cristianesimo E meno male](#)”, di Carlo Lottieri
- Master Resource*, 21 ottobre 2010: “[Solar Cheaper than Grid Nuclear? Think Again!](#)”, di Daren Bakst and Carlo Stagnaro
- Il Fatto Quotidiano*, 21 ottobre 2010: “[Altro che pochi spiccioli di risparmi. Il Tesoro ha fatto male i conti](#)”, di Daniele Martini
- Il Sole 24 Ore*, 22 ottobre 2010: “[Ognuno beva quello che gli pare](#)”, di Carlo Stagnaro

- Il Riformista*, 23 ottobre 2010: “[Cameron insegna che tagliare si può. Scegliendo dove](#)”, di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 25 ottobre 2010: “[Un compromesso a costo zero](#)”, di Diego Menegon
- Il Sole 24 Ore*, 25 ottobre 2010: “[Posner dubita, non è pentito](#)”, di Alberto Mingardi
- The Wall Street Journal*, 23 ottobre 2010: “[Studying the Biases of Bureaucrats](#)”, di Matt Ridley
- Il Riformista*, 25 ottobre 2010: “[Centomila dollari a chi vuole lasciare gli studi universitari](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 25 ottobre 2010: “[Posner dubita, non è pentito](#)”, di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 25 ottobre 2010: “[Un compromesso a costo zero](#)”, di Diego Menegon
- Il Giornale*, 26 ottobre 2010: “[Il vero «nemico»? È l'operaio polacco non il padrone](#)”, di Carlo Lottieri
- Quotidiano Energia*, 26 ottobre 2010: “[Liberalizzazioni, sempre a metà del guado](#)”, di Evgeny Utkin
- Il Sole 24 Ore*, 26 ottobre 2010: “[«Anche l'Europa avrebbe bisogno dei Tea party»](#)”, di Orazio Carabini
- Il Sole 24 Ore*, 26 ottobre 2010: “[Un debito che cresce di 164.112 euro al minuto](#)”
- Corriere della Sera*, 27 ottobre 2010: “[Debiti sovrani e riforme strutturali, le ricette di Ignazio Visco](#)”
- Liberal*, 28 ottobre 2010: “[La rivoluzione del liberismo è rinviata ancora una volta](#)”, di Carlo Lottieri
- Libero Mercato*, 28 ottobre 2010: “[Altro che liberalizzazioni meglio le poste private](#)”, di Sandro Iacometti
- Il Sole 24 Ore*, 1 novembre 2010: “[Per i morosi la pacchia è finita](#)”, di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 2 novembre 2010: “[I Tea Party lanciano l'Opa sui Repubblicani](#)”, di Alberto Mingardi
- Liberal*, 3 novembre 2010: “[Dal sogno liberale a quello libertino](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 4 novembre 2010: “[La \(ri\)scossa Tea Party](#)”, di Alberto Mingardi
- Libero*, 4 novembre 2010: “[È la voglia di far soldi a salvare](#)”, di Marco Respinti
- Liberal*, 5 novembre 2010: “[Ma Bernanke sbaglia ancora la strategia](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 5 novembre 2010: “[Obama riscopre i tagli fiscali per tutti. Per i prof. è il segno di un voto perso sul libero mercato](#)”
- Il Sole 24 Ore*, 6 novembre 2010: “[Sui microchip l'antitrust ci vede male](#)”, di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 7 novembre 2010: “[Senza internet niente Tea Party](#)”, di Alberto Mingardi
- Corriere della Sera*, 8 novembre 2010: “[Imprese in Rete e il business di Ermolli](#)”, di Carlo Cinelli e Federico De Rosa
- Il Giornale*, 8 novembre 2010: “[Stato, banche e guerre altrui: ecco i nemici di Ron Paul](#)”, di Carlo Lottieri
- La Provincia di Varese*, 8 novembre 2010: “[L'Italia dei privilegi che fabbrica precari](#)”, di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 9 novembre 2010: “[A Ortis il premio dell'Istituto Bruno Leoni](#)”
- Il Sole 24 Ore*, 10 novembre 2010: “[Sulla benzina «tassa» da 4 centesimi il litro](#)”, di Federico Rendina
- La Repubblica*, 10 novembre 2010: “[Nomine Authority, maggioranza in alto mare](#)”, di Luca Iezzi e Luca Pagni
- Il Foglio*, 10 novembre 2010: “[Povera green economy](#)”, di Carlo Stagnaro
- Quotidiano Energia*, 11 novembre 2010: “[Carburanti, “stacco matto” della rete italiana](#)”,
- Economy*, 11 novembre 2010: “[È ora di favorire lo sviluppo. Con buon senso](#)”, di Giampiero Cantoni
- Il Giornale*, 12 novembre 2010: “[È ora di finirla con l'Ordine unico](#)”, di Carlo Lottieri
- Bloomberg*, 12 novembre 2010: “[Doctor Heading Italy's New Atomic Agency Pledges to Sell Nuclear Revival](#)”, di Alessandra Migliaccio
- L'Occidentale*, 12 novembre 2010: “[La persona prima di tutto. Il “Tea Party” secondo Matt Kibbe e](#)

[Boyden Gray](#)”, di Marco Respinti

*Il Sole 24 Ore*, 12 novembre 2010: “[Arenaways versus FS. sui treni concorrenza in ritardo](#)”, di Alberto Mingardi

*Il Bisturi*, 15 novembre 2010: “[«Obama è crollato proprio sulla sanità»](#)”, di Stefano Simoni

*Il Sole 24 Ore*, 15 novembre 2010: “[La simpatia è di Smith](#)”, di Alberto Mingardi

*repubblica.it*, 15 novembre 2010: “[Ci piace internet solo se comandiamo noi](#)”, di Vittorio Zambardino

*Il Riformista*, 15 novembre 2010: “[Arenaways, ovvero la concorrenza fa bene ai treni](#)”, di Alberto Mingardi

*Il Riformista*, 16 novembre 2010: “[La felicità interna lorda](#)”, di Alberto Mingardi

*L’Opinione*, 16 novembre 2010: “[Il Tea Party si espande in Italia](#)”, di Stefano Magni

QN, 17 novembre 2010: “[Più mercato per risalire](#)”, di Paolo Giacomini

*Il Foglio*, 17 novembre 2010: “[Non tasso dunque cresco. Cosa unisce l’America al bivio e l’Irlanda sul baratro](#)”

*Il Sole 24 Ore*, 17 novembre 2010: “[Convergenze parallele tra federalismo fiscale e debito pubblico. I pro e i contro della riforma](#)”, di Guido De Franceschi

*Il Corriere del Ticino*, 17 novembre 2010: “[La libertà elvetica a rischio](#)”, di Sergio Morisoli

*Il Corriere del Ticino*, 17 novembre 2010: “[La concorrenza fiscale fa bene](#)”, di Paolo Pamini

*Corriere della Sera*, 19 novembre 2010: “[Vegas alla Consob, Catricalá all’Energia](#)”, di Roberto Bagnoli

*Il Mondo*, 19 novembre 2010: “[Boom o bluff?](#)”, di Filippo Astone

*StrumentiRes*, 19 novembre 2010: “[Un sistema che fa acqua da tutte la parti: il Sistema Idrico Integrato in Sicilia](#)”, di Luciano Lavecchia e Carlo Stagnaro

*Il Riformista*, 21 novembre 2010: “[Il processo a Scaglia, novello Priebke dei colletti bianchi](#)”, di Alberto Mingardi

*Staffetta Quotidiana*, 21 novembre 2010: “[Si fa presto a dire nucleare](#)”, di Carlo Stagnaro

*Il Giornale*, 23 novembre 2010: “[Macché sciopero, il cinema impari dalla Fiat](#)”, di Carlo Lottieri

*La Stampa*, 23 novembre 2010: “[La posta è libera. I concorrenti affilano le armi](#)”

*Liberal*, 23 novembre 2010: “[La cultura dimenticata](#)”, di Alessandro D’Amato

*Il Secolo XIX*, 23 novembre 2010: “[Ma anche gli artisti devono fare sacrifici](#)”, di Carlo Stagnaro

*Il Sole 24 Ore*, 25 novembre 2010: “[C’è una nuova polizia: il corpo dei ristoratori](#)”, di Alberto Mingardi

*Italia Oggi*, 25 novembre 2010: “[Banda larga, dubbi sulle gare](#)”, di Giampiero di Santo

*Il Foglio*, 26 novembre 2010: “[Pacata e puntuta difesa del modello tigre celtica. Parla Galli](#)”

*Il Riformista*, 29 novembre 2010: “[Sottoposti a sempre più leggi evitiamo con cura la morale](#)”, di Alberto Mingardi

*Il Sole 24 Ore*, 29 novembre 2010: “[Élite omologate che tristezza](#)”, di Alberto Mingardi

*Il Riformista*, 29 novembre 2010: “[Lettera aperta al presidente Montezemolo](#)”, di Alberto Mingardi

*Il Sole 24 Ore*, 29 novembre 2010: “[C’è un Friedman ancora da attuare](#)”, di Salvatore Carrubba

*Il Giornale*, 29 novembre 2010: “[Chi ha a cuore l’istruzione oggi non contesta](#)”, di Paolo Bracalini

*Il Secolo XIX*, 29 novembre 2010: “[Cari avvocati, questa è una controriforma](#)”, di Carlo Stagnaro

## INIZIATIVE

*Contatore del debito pubblico*

L'Istituto Bruno Leoni, dai primi giorni di novembre, accoglie i visitatori del sito con un contatore speciale: un "orologio" del debito pubblico. L'orologio aggiorna ogni 3 secondi la stima dello stock di debito, che si basa su – e viene continuamente corretta con – i rapporti mensili della Banca d'Italia.

Con quest'iniziativa l'Istituto intende aiutare i cittadini a capire cosa si intende, quando si dice che siamo gravati di un debito pari a circa il 120 per cento del prodotto interno lordo. Spesso è difficile "visualizzare" cifre tanto grandi, ma per rendere il concetto ancora più chiaro, basta considerare che questo debito a 13 cifre (valore riferito al 31 luglio 2010) equivale a circa 30.724 euro per ogni italiano, inclusi neonati e ultracentenari, ovvero 80.327 euro per ogni occupato.

Contestualmente alla segnalazione, l'Istituto ha previsto per i navigatori la possibilità di esportare il contatore nel proprio blog o sito web mediante dei codici javascript e di condividere la causa dei tagli alla spesa pubblica sui social networks: Facebook, Twitter e LinkedIn.

## EVENTI

## SEMINARI

**9 settembre 2010**

Hotel Boscolo Exedra – Roma

***Copyright and Transaction Costs****La tutela del diritto d'autore e le nuove tecnologie*

Intervento di:

Hal Varian (*Professore Emerito, University of Berkeley e Chief Economist, Google*)

Introduzione di:

Carlo Stagnaro (*Direttore Ricerche e Studi, Istituto Bruno Leoni*)

Come cambia la tutela del diritto d'autore nell'epoca di internet? Questo il tema portante dell'incontro *Copyright and Transaction Costs* che ha visto protagonista l'economista Hal Varian, professore emerito alla University of California at Berkeley e *chief economist* di Google.

Autore dell'Occasional Paper dell'Istituto Bruno Leoni: "Estensione della durata del diritto d'autore e opere orfane", Varian ha illustrato, inquadrandole in una prospettiva economica, le tre questioni relative al copyright: le estensioni della durata della tutela del diritto d'autore, il problema delle opere orfane e i progetti di digitalizzazione di massa.

**4 ottobre 2010**

Istituto Bruno Leoni – Milano

***Dal mercato nero al mercato vero****Migliorare le frequenze liberalizzando l'uso*

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (*Editorialista*)Paolo Gentiloni (*Responsabile Comunicazione, Partito Democratico*)Vincenzo Zeno-Zencovich (*Professore ordinario di Diritto comparato, Università di Roma Tre*)

Il dividendo digitale è il nome che si dà al "guadagno" o al "recupero" di frequenze sottratte, nei vari paesi del mondo, allo spettro allocato alla trasmissione in etere della TV analogica. Il tema, al centro di intense discussioni, nelle sedi regolatorie nazionali ed europee, è stato ripreso nell'ambito dell'incontro "Dal mercato nero al mercato vero", seminario che ha permesso di valutare inoltre come, il cosiddetto switch off dall'analogico al digitale, con lo spegnimento definitivo delle emittenti analogiche, permetterebbe di liberare frequenze che potrebbero essere rese disponibili per i servizi wireless.

**9-10 ottobre 2010**

Hotel Due Mari – Sestri Levante

*VII Seminario Mises****Big Government Strikes Back****The Struggle between the Market and the State in a Time of Crisis*

Relatori principali:

Matt Ridley (*writer, author of "The Rational Optimist"*)

Forlin Lecture

Anthony De Jasay (*philosopher, author of "The State"*)*Egalitarianism and Churning in the Modern State*

Come ogni autunno l'Istituto Bruno Leoni ha organizzato il Seminario Mises, a Sestri Levante, ospi-

tando giovani studiosi provenienti da ogni parte d'Europa e operando un'accurata selezione dei relatori. Quest'anno l'incontro dedicato al grande economista viennese Ludwig von Mises, ha visto premiati nel corso delle due giornate, i papers di Art Carden e Christopher J. Coyne (*An Unrighteous Piece of Business: A New Institutional Analysis of the Memphis Riot of 1866*), di Tomas Munzi e Petr Hlavac (*Inflation Targeting and its Impact on Endogenous Money Supply and Asset Prices*), di Renee E. Pirrong (*Commodity Market Regulation After Financial Crisis: A Comparative Approach*) e di Slavisa Tasic (*Are regulators rational?*), commentati da relatori di spessore quali: Anthony De Jasay e Matt Ridley e, subito di seguito, liberamente discussi da tutti i partecipanti.

## 26 ottobre 2010

Palazzo De' Carolis – Roma

### *Il fallimento degli Stati nell'Unione Europea: una prospettiva comparata*

*Lectio Marco Minghetti 2010*

Lectio magistralis:

Leszek Balcerowicz (*già Governatore della Banca Centrale Polacca*)

Sono intervenuti:

Carlo Cottarelli (*Fondo Monetario Internazionale*)

Ignazio Visco (*Banca d'Italia*)

Introduzione di:

Nicola Rossi (*economista e Senatore della Repubblica*)

Con la *Lectio Magistralis* di Leszek Balcerowicz ha avuto inizio la serie di eventi a cadenza annuale che l'Istituto Bruno Leoni ha deciso di dedicare alla memoria di Marco Minghetti (1818-1886), quarto Presidente del Consiglio del Regno d'Italia, liberale e federalista, attento critico del sistema dei partiti e, soprattutto, unico uomo politico che riuscì a conseguire nel 1875 il pareggio di bilancio nel nostro Paese.

Importanti studiosi di rango internazionale, di anno in anno, si confronteranno con temi legati alla sostenibilità delle finanze pubbliche, temi che - è facile prevederlo - accompagneranno l'intero mondo occidentale per non pochi anni a venire.

## 2 novembre 2010

Istituto Bruno Leoni – Milano

*Seminario Rothbard – 8ª edizione*

### *L'elettricità: libero mercato o questione di Stato?*

Conferenza di:

Diego Menegon (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)

Moderatore:

Carlo Lottieri (*Direttore Dipartimento Teoria Politica, Istituto Bruno Leoni*)

L'incontro, intitolato "L'elettricità: libero mercato o questione di Stato?", ha richiamato l'attenzione sul difficile processo di apertura al mercato di un settore a lungo monopolizzato da un'azienda di Stato e ancora oggi sottoposto a un regime di costante interferenza governativa e amministrativa.

L'evento ha visto protagonista Diego Menegon, fellow dell'Istituto Bruno Leoni e già autore di varie ricerche su temi differenti e Carlo Lottieri, direttore dipartimento Teoria politica dell'IBL.

Dalla discussione è emerso come riflettere sulle difficoltà strutturali che frenano il processo di liberalizzazione del settore elettrico nel nostro Paese, significa prendere atto di una più generale chiusura alla concorrenza e alla libera scelta di un'economia, quella italiana, che continua a mostrarsi assai ostile alle logiche della competizione.

**16 novembre 2010**

Assolombarda – Milano

## *Federalismo fiscale e debito pubblico*

Assolombarda in collaborazione con Istituto Bruno Leoni

Introduzione:

Antonio Costato (*Vice Presidente Confindustria per Federalismo e Autonomie*)

Umberto Quadrino (*Consigliere incaricato Centro Studi Assolombarda*)

Interventi:

Daniele Franco (*Servizio Studi Banca d'Italia*)

Piero Giarda (*Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*)

Edoardo Reviglio (*Cassa Depositi e Prestiti*)

Luca Ricolfi (*Università di Torino e Fondazione David Hume*)

Coordinatore:

Antonio Pilati (*Componente, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)

Durante l'incontro organizzato da Assolombarda in collaborazione con Istituto Bruno Leoni, si è cercato di vagliare in che misura la questione del debito pubblico sia legata a quella del cosiddetto "federalismo fiscale". Gli interventi dei relatori hanno favorito un più ampio e fondato dibattito pubblico sull'imprescindibile questione della riduzione della spesa pubblica e del rientro dal debito.

**PRESENTAZIONI****21 settembre 2010**

San Lorenzo in Lucina – Roma

***Le infrastrutture in Italia: quale ruolo per i privati*****Presentazione del I Rapporto IBL sulle Infrastrutture***Il settore infrastrutturale in Italia. Presentazione del rapporto IBL*Carlo Stagnaro (*Direttore Ricerche e studi, Istituto Bruno Leoni*)

Prima sessione

*Privati e infrastrutture autostradali: un bilancio*

Sono intervenuti:

Roberto Castelli (*Vice Ministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*)Giovanni Castellucci (*Amministratore Delegato, Autostrade per l'Italia*)Pietro Ciucci (*Presidente, Anas*)Paolo Costa (*Economista e Presidente, Autorità Portuale di Venezia*)Marco Ponti (*Economista, Politecnico di Milano*)Nicola Rossi (*Economista, Senatore della Repubblica, PD*)

Seconda sessione

*Infrastrutture, logistica, intermodalità: quali spazi per il privato?*

Sono intervenuti:

Luigi Grillo (*Presidente Commissione Lavori pubblici, Senato della Repubblica*)Enrico Morando (*Senatore della Repubblica, PD*)Enrico Musso (*Economista, Senatore della Repubblica, PdL*)Fabrizio Palenzona (*Presidente, Aiscat*)Francesco Ramella (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)Salvatore Rebecchini (*Componente, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)

Coordinatore:

Oscar Giannino (*Direttore, Chicago-blog.it e Condirettore di CapoHorn*)**28 settembre 2010**

Assolombarda – Milano

***Presentazione del volume “Eppur si muove. Come cambia la sanità in Europa”***

a cura di Gabriele Pelissero e Alberto Mingardi (IBL Libri, 2010)

Introduzione:

Alberto Meomartini (*Presidente, Assolombarda*)

Sono intervenuti:

Giampaolo Galli (*Direttore Generale, Confindustria*)Enzo Paolini (*Presidente, AIOP*)Antonio Pilati (*Componente, AGCM*)Giuseppe Rotelli (*Presidente, Gruppo San Donato*)

Conclusioni di:

Roberto Formigoni (*Presidente, Regione Lombardia*)

Moderatore:

Nicola Porro (*Vicedirettore, Il Giornale*)

Hanno partecipato:

Gabriele Pelissero e Alberto Mingardi, curatori del volume

**29 settembre 2010**

Villa Lante – Roma

## ***La ricchezza della nazione***

*Presentazione del volume “La ricchezza della nazione” di Anders Chydenius*

edito da Liberilibri in collaborazione con Istituto Bruno Leoni

Institutum Romanum Finlandia e l’Ambasciata di Finlandia

Sono intervenuti:

Francesco Forte (*prefatore del libro*)

Alberto Mingardi (*direttore dell’Istituto Bruno Leoni*)

Introduzione di:

Pauli Mäkelä (*ambasciatore di Finlandia*)





## IBL Report

### **CHI SIAMO**

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

### **COSA VOGLIAMO**

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

### **SOSTIENICI**

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore) per le persone giuridiche. L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.